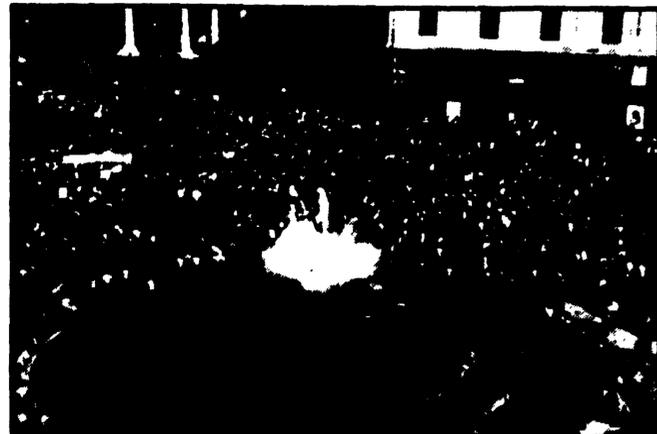


# Più alti salari, meno ore di lavoro, diritti sindacali, casa, prezzi, salute



Alla provocatoria lettera dei padroni genovesi che hanno minacciato la serrata di tutte le industrie 60.000 metalmeccanici della città ligure hanno risposto con un grande sciopero. Un corteo con non meno di 25.000 manifestanti ha percorso le strade della città per arrivare a Piazza De Ferrari dove si è svolto il comizio. Nella foto: un momento della manifestazione



Due mila sarti e sarte degli ateliers di alta moda in corteo ieri nelle vie del centro di Milano. Chiedono l'applicazione in tutte le aziende di un contratto unico (oggi ce ne sono due: uno degli artigiani e uno degli industriali) con aumenti di salario, 40 ore settimanali, diritti sindacali, e miglioramenti della parte normativa.



Mentre continua la lotta degli operai e degli impiegati della Pirelli di Milano, in tutte le città dove hanno sede le aziende del gruppo i lavoratori esprimono la loro solidarietà con la dura battaglia ingaggiata dai loro compagni milanesi. Il 23 e 24 prossimi si riuniranno a Milano i sindacati d'Europa di tutto il gruppo Pirelli.

## SCHEDA DENUNCIA AL DIRETTIVO CONFEDERALE LE GRAVI RESPONSABILITÀ DELLA CONFINDUSTRIA E L'ATTEGGIAMENTO FILO-PADRONALE DI RUMOR E PETRILLI

# CGIL: O TRATTATIVE O LOTTE PIÙ ASPRE

Primi effetti della battaglia sindacale — Allo studio uno sciopero generale nazionale per la casa — No alla mediazione centralizzata governo-patroni — Positive intese tra i tre sindacati

Al Comitato direttivo della CGIL riunitosi ieri a Roma, il compagno Rinaldo Scheda, segretario confederale, ha presentato un'ampia relazione, per fare il punto delle lotte per i contratti e per le riforme sociali (casa, prezzi, tasse, salute) e per sottolineare l'esigenza di un rafforzamento dell'azione sindacale ad ogni livello.

### Confronto sui contenuti

«Si è trovato — ha detto Scheda — un accordo buono sulla politica della casa e una prima intesa su un piano di lavoro sulle politiche sindacali in Europa. Il metodo di andare ad un confronto sui contenuti e sugli impegni concreti di politica sindacale ha fornito così ancora una dimostrazione della sua validità. Attraverso questo metodo del confronto e dell'incontro per affrontare e risolvere le questioni scottanti come la politica di riforma sanitaria, la riforma del collocamento, la riforma tributaria e l'alleviamento del carico fiscale sui redditi di lavoro, le politiche dell'occupazione, la riforma del CNEL e su altri problemi che verranno affrontati nei prossimi giorni da gruppi di lavoro che sono stati unitariamente costituiti, sarà possibile valutare volta a volta le condizioni di un'intesa per un'azione comune e le differenze che invece permangono. Pur considerando accetti diversi, noi abbiamo dato comunque importanza al fatto che si sia verificato un accordo nel respingere tentativi di mediazione politica centralizzata delle lotte contrattuali in corso.

### Dietro la linea intransigente

«Netto — ha proseguito Scheda — deve rimanere il rifiuto nostro e di tutti i lavoratori nei confronti di una eventuale mediazione di tipo centralizzato governo-patroni. Tuttavia noi dobbiamo pure registrare il fatto che un mese di lotte ormai, e la dimostrazione chiara che siamo in grado di durare a lungo e di far crescere il movimento, un qualche effetto sullo schieramento avversario lo ha avuto e non può non averlo; e noi dobbiamo anche vedere quello che si muove dietro la linea di intransigenza seguita finora dagli esponenti padronali.

### Consapevole partecipazione

Si tratta allora di costruire una linea di difesa della salute e di proposte concrete e articolate di riforma multilaterale e sanitaria che già sono state elaborate. Importante è il grado di mobilitazione raggiunto dai dipendenti pubblici per una riforma dell'ENPAS che sono oggi alla vigilia di una importante azione. Ecco allora che a tempi più ravvicinati si presenta la battaglia per la casa. Il governo si è mosso, ha fatto questi punti delle vertenze e proprie vertenze, così come siamo riusciti ad un certo punto a fare due anni fa per le pensioni.

### Per i diritti sindacali

Oggi ferme le fabbriche Saint Gobain

### Le lotte operaie a "Tribuna sindacale"

### Costa, la patria e l'umanità

Nella «Tribuna sindacale» trasmessa ieri sera alle 22 dal programma nazionale TV (presenti Bonaccini per la CGIL, Storti per la CISL, Costa per i padroni e Gilvetti per le aziende di Stato) il presidente della Confindustria, è stato perlopiù commovente.

### «Ipotecari» inclusi nel personale statale

### I sindacati chimici rispondono ai padroni

### Trattative ma concrete e senza pregiudiziali

### Programmate altre 72 ore di sciopero

Le tre federazioni nazionali dei lavoratori chimici e farmaceutici della CGIL, CISL e UIL si sono dichiarate disponibili ad un incontro immediato nel quale le associazioni industriali diano una franca e precisa risposta a tutte le richieste presentate e propongano la controparte di realizzare tale incontro entro lunedì 13 ottobre. I sindacati hanno preso questa decisione dopo aver constatato «un nuovo atteggiamento del padro-

# Bloccato il Friuli-Venezia Giulia Ferme industrie e servizi a Palermo

Comizi e manifestazioni a Trieste, Montalcone, Gorizia, Pordenone, Udine — Imponente corteo nel capoluogo siciliano — Oggi Matera in sciopero generale

Plena riuscita dello sciopero generale proclamato da CGIL, CISL e UIL in tutto il Friuli-Venezia Giulia: a Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine, Montalcone, in altri centri si sono svolte manifestazioni con cortei e comizi. In ogni luogo di lavoro è stata interrotta ogni attività, i negozi hanno chiuso aderendo alla lotta. Sviluppo economico e sociale, problemi della casa, dei fitti, della scuola, dei trasporti sono stati al centro dell'imponente sciopero.

Oggi scende in lotta tutta la provincia di Matera per il rinnovo dei contratti di lavoro, la piena occupazione, il carovita, il carofigli, la assistenza, la riforma tributaria. Tutte le categorie hanno dato la loro adesione allo sciopero generale: fabbriche, scuole, uffici, cantieri, campi rimarranno deserti, tanta è la volontà di lotta delle popolazioni. Un manifesto di solidarietà è stato redatto dalle ACLI. Analoga iniziativa è stata presa unitariamente dalla FGCI, dai movimenti giovanili del PSI e del PSIUP. Anche il movimento giovanile della DC ha aderito allo sciopero. Un corteo sfilerà nella mattinata per le vie cittadine. Al termine avrà luogo un comizio durante il quale parleranno i segretari dei tre sindacati.

### Dalla nostra redazione

PALERMO, 9. Con una «fermata» di 24 ore dell'industria e dei servizi, trentamila lavoratori palermitani sono scesi da stamane in sciopero per aderire alla giornata di lotta indetta da CGIL, CISL e UIL, nel contesto delle battaglie nazionali per i rinnovi dei contratti e per rilanciare il movimento di massa per una soluzione definitiva dei gravi e drammatici problemi di una città che va sempre più alla deriva.

### Dalla nostra redazione

NAPOLI, 9. Ieri sera la direzione dell'Italsider di Bagnoli, dopo aver ricevuto il contratto di lavoro, i lavoratori stanno effettuando scioperi articolati, ha comunicato alla Commissione interna la chiusura del quinto altorforo, con la messa ad orario ridotto a tempo indeterminato di tutti i lavoratori.

### «Ipotecari» inclusi nel personale statale

Il Sindacato Nazionale Personale Statale (SNPS) ha annunciato lo sciopero del personale collettivo della Consorzio Ipotecario a partire da sabato 11 e in quanto la Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha definitivamente approvato la legge con la quale il sopradetto personale viene incluso tra quello dello Stato.

### I sindacati chimici rispondono ai padroni

### Trattative ma concrete e senza pregiudiziali

Le tre federazioni nazionali dei lavoratori chimici e farmaceutici della CGIL, CISL e UIL si sono dichiarate disponibili ad un incontro immediato nel quale le associazioni industriali diano una franca e precisa risposta a tutte le richieste presentate e propongano la controparte di realizzare tale incontro entro lunedì 13 ottobre. I sindacati hanno preso questa decisione dopo aver constatato «un nuovo atteggiamento del padro-

Commissione lavoro del Senato	Ricevuta dal Sottosegretario Coppo	Padroni intransigenti
All'esame la riforma elettorale nelle mutue contadine	Delegazione della FILEF alla Farnesina per i problemi dell'emigrazione	Fornicai: sciopero di 48 ore

La Commissione lavoro e Previdenza sociale del Senato ha dato inizio all'esame dei disegni di legge per la riforma del sistema elettorale in vigore nelle mutue di malattia dei coltivatori diretti decidendo la nomina di un comitato ristretto. Il Comitato si metterà subito al lavoro per cercare di giungere alla elaborazione di un testo concertato da sottoporre alla Commissione prendendo a base i tre disegni di legge da tempo presentati al Senato rispettivamente dai gruppi del PCI, PSIUP e PSI.

### Duro attacco al diritto di sciopero nella azienda di Stato

# All'Italsider di Bagnoli operai a orario ridotto

Chiuso un altorforo — Minacciata la serrata in altri reparti

hanno manifestato in piazza Bagnoli, bloccando il traffico, occupando la stazione della Cumana e quella della metropolitana.

Prima di entrare in fabbrica c'è stata l'assemblea in piazza tenuta dai commissari di fabbrica. Nuova manifestazione è prevista per domenica 12 alle 18 al momento dello sciopero degli altri due turni. La situazione in fabbrica è naturalmente incandescente e non solo per la chiusura dell'AFO ma anche perché questa chiusura ha fatto seguito ad un'altra, precedente. Nel mese grave provocazione, non partecipando alla battaglia contrattuale, anzi, la direzione, retribuendoli regolarmente li invita a restare a casa durante le ore di sciopero degli operai. I sorveglianti hanno risposto di no, gli operai hanno chiesto di accertarsi di persona ma sono stati aggrediti dai guardiani e due operai hanno dovuto far guai in prima fila. Il nuovo atteggiamento a questa aggressione si è subito fermato il reparto laminatori. Più tardi la direzione ha poi comunicato alla C.I. la chiusura dei quattro turni.

### Programmate altre 72 ore di sciopero

nato che per la prima volta si è dichiarato disponibile a trattative immediate e concrete senza preclusioni e pregiudiziali. CGIL, CISL e UIL hanno altresì deciso, sulla base della linea strategica fin qui seguita, di proseguire negli scioperi proclamando fino al 31 ottobre 72 ore di sciopero di cui 24 articolate dai sindacati provinciali e 48 la cui utilizzazione sarà decisa dalle federazioni nazionali.